

Nelle case di riposo Niente visite, si usa il tablet

A PAGINA 6

Da Gattinara a Varallo ogni struttura si attrezza in questi giorni di stop alle visite per garantire i contatti coi familiari

La tecnologia in aiuto ai nonni delle case di riposo Cellulari e tablet per ricevere l'affetto dei propri cari

BORGOSIESIA (lmj) Il Covid-19 imperversa e blocca tutto. Medici, infermieri e volontari lottano in prima linea, mentre ognuno deve riorganizzare la propria vita, a volte anche tra una lamentela e l'altra. Poi ci sono loro: gli anziani, le persone sole. Due categorie che spesso coincidono. Molti vivono in case di riposo e da settimane non possono più ricevere le visite di familiari e amici. Come affrontare, allora, questi momenti critici, evitando che la solitudine più totale inghiottisca tanta gente? Le strutture della zona hanno iniziato ad attrezzarsi, utilizzando la tecnologia per non far perdere ai propri ospiti i contatti con i parenti e il mondo esterno.

In aiuto la tecnologia

A dare il la è stata Casa Serena di Varallo, che già da giorni utilizza non solo le telefonate, ma anche Whatsapp, lettere e videochat. «Ogni giorno ci impegniamo per mantenere vive le relazioni con le famiglie e rassicurare tutti coloro che non possono stare fisicamente vicino ai propri cari. Abbiamo da poco ricevuto anche due tablet, mentre prima utilizzavamo i nostri cellulari per effettuare le videochiamate - spiega lo staff -. Con la direttrice, Sara Bremide, ci stiamo adoperando per mantenere un clima sereno, tenendo in vita le varie attività ricreative nei limiti del possibile».

Gestita dalla cooperativa **Anteo**, la residenza di Varallo ha fatto da apripista ad altre due residenze del gruppo: quelle di Serravalle e Crevacuore, dirette da Arianna Mancin. «Al momento stiamo gestendo la situazione telefonicamente, dando la massima disponibilità ai parenti dei nostri ospiti - assicura la direttrice -. La maggior parte dei familiari non è attrezzata per le videochiamate, ma siamo comunque in attesa di ricevere dei tablet da **Anteo** per poter offrire il servizio a coloro che volessero adottare questa mo-

dalità per contattare i propri cari».

Le attività nelle due case, intanto, continuano: «Cerchiamo di mantenere la normalità e di far fare agli ospiti la vita di sempre, per quanto possibile - continua Mancin -. Abbiamo mantenuto gli appuntamenti ricreativi, nonostante ora vengano portati avanti con gruppi piccoli, mantenendo le distanze e con tutte le precauzioni. Abbiamo dovuto sacrificare il servizio parrucchiera, trattandosi quest'ultima di una persona esterna, ma abbiamo messo al lavoro i nostri operatori più abili in fatto di spazzole e bigodini».

La situazione si ripete a Coggiola, nella struttura **Anteo** diretta da Valeria Lentini. Qui sono le chiamate a permettere i contatti con i parenti, che spesso hanno il ruolo non indifferente di rassicurare gli anziani riguardo alla situazione in atto, mentre le attività di animazione individuali aiutano a far passare il tempo: «Dal momento che i volontari non hanno più accesso alla struttura, abbiamo intensificato i momenti di svago con il nostro personale interno, tra lavoretti in vista della Pasqua, laboratori creativi e di taglio e cucito», spiega Lentini.

A Grignasco, invece, è la parrocchia ad attivarsi per per donare un tablet a ognuna delle due case di riposo presenti in paese, per permette agli ospiti di comunicare con i parenti.

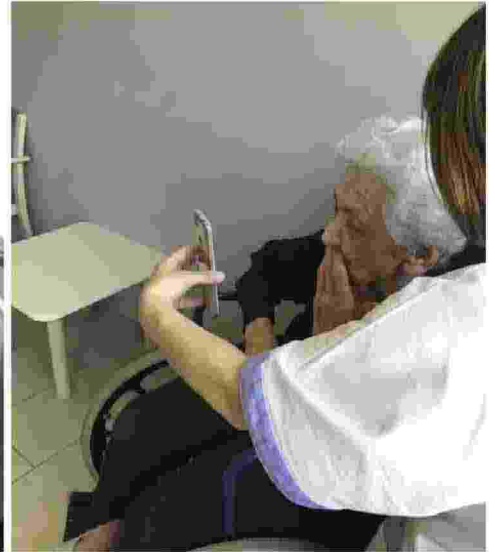
Prevede invece di attrezzarsi presto con metodi più moderni la casa di riposo di Gattinara: «Ci stiamo già gestendo con un piano di telefonate - rassicura il direttore Paolo Vietti -. La situazione, però, si sta rivelando lunga, quindi anche noi ci attiveremo a breve per le videochiamate».

La solidarietà non ha età

Intanto, le signore della struttura San Lorenzo hanno trovato un modo per passare il tempo all'insegna della solidarietà: con-

fezionare mascherine. «La solidarietà non ha età», come sottolinea il sindaco del paese, Daniele Baglione, nel segnalare l'iniziativa.

Laura Manca



Sopra, le ospiti della casa di riposo San Lorenzo di Gattinara mentre tagliano la stoffa per le mascherine. A destra, una delle "nonne" di Casa Serena a Varallo durante una videochiamata con un familiare

Notizia Oggi

Contagiati due medici dell'ospedale
Raccolta fondi oltre quota 220mila

Altre notizie: **Contagiati due medici dell'ospedale**, **Raccolta fondi oltre quota 220mila**, **Contagiati due medici dell'ospedale**, **Raccolta fondi oltre quota 220mila**

Partecipa anche tu!

netweek

L'ambasciatrice consolaresse

Alcuni hanno l'illuminata fantasia di rappresentare il signorile...
A sinistra: i dipendenti di provincia, dalla macchina alla...

La tecnologia in aiuto ai nonni delle case di riposo
Cellulari e tablet per ricevere l'affetto dei propri cari

Alcuni nonni delle case di riposo...
Per chi non sa usare il telefono...